

PROTEZIONE UMANITARIA. Il presidente della onlus K-Pax racconta l'orgoglio e la soddisfazione del gruppo di lavoro «premiato» dal ministero

Rifugiati: Breno avanguardia d'Italia

Il progetto della cooperativa sociale in alcuni paesi della Valcamonica è stato valutato secondo assoluto su oltre quattrocento per la qualità

Sara Centenari

Il sogno più grande di chi lavora entro le coordinate dell'universo «rifugiati» è che si smetta di fare di tutta «l'erba un fascio»: gli oltre 4 milioni di euro, che Roma assegna a quattro progetti bresciani, non riguardano genericamente «gli immigrati degli sbarchi a Lampedusa, gli stranieri che vorrebbero vivere in Italia, ma l'assistenza dei richiedenti protezione umanitaria». È questo che sta più a cuore a chi, come Carlo Cominelli, presidente di K-Pax, lavora negli organismi che si occupano di rifugiati; come gli preme analizzare non la quantità dei soldi stanziati ma l'orgoglio della onlus di Breno per essere stata giudicata dagli Interni seconda assoluta tra oltre 400 realtà.

L'altro aspetto decisivo riguarda il meccanismo Sprar: dopo anni di fatica ed emergenze, sotto il raggio di «riflettori» sempre accesi, il Sistema di protezione per rifugiati e richiedenti asilo, di cui K-pax è ente gestore e che è solo uno degli strumenti possibili per organizzare queste tipologie di necessità sociali, si rivela vincente. «Lo Sprar, istituito tra l'altro dalla Bossi Fini, si rivela il più efficace ed economi-

co: garantisce allo Stato e dunque ai cittadini la spesa minore», continua Cominelli. Il meccanismo premia progetti calibrati, sottoposti a rendicontazione: «Gli enti sono controllati di continuo: inoltre così ci allontaniamo dal modello di uno Stato che stacca una fattura e copre vitto e alloggio. Sono invece finanziati progetti personalizzati, basati moltissimo su chance reali di assistenza legale, inserimento, aiuto psicologico. E i Comuni quando cofinanziano lo fanno senza erogare soldi ma soltanto valorizzando risorse esistenti, come uffici e personale».

AL PROGETTO di Breno e dintorni vanno 459mila euro in tre anni, più 114mila di cofinanziamento, per 35 posti più altri 11. In questa zona è stata poi «premiata» un'altra importante iniziativa, per cinque persone con gravi disabilità o fragilità psicologiche, dovute anche a torture. La maggior parte dei richiedenti o titolari di protezione umanitaria del centinaio di persone coinvolte nei progetti bresciani vengono da Afghanistan, Siria, Eritrea, Somalia o Sudan. I Comuni di Brescia, Breno e Cellatica lunedì a palazzo Loggia spiegheranno anima, pratica e dettagli dei progetti. ●



Profughi impegnati in un corso di lingua italiana



Cinque profughi ospitati a Tignale

Dalla Guinea alle rive del Garda: il progetto del Comune di Tignale e delle associazioni ha integrato positivamente 5 giovani africani

Luciano Scarpetta

Pur non rientrando nelle graduatorie ministeriali, anche il Comune di Tignale nell'alto Garda ha avviato dall'ottobre del 2011 un percorso di accoglienza con cinque profughi provenienti dalla Guinea, mettendo a disposizione un paio di appartamenti dell'Azienda speciale Casa di Riposo «Manlio Bonincontri».

Erano il terzo gruppo di immigrati dirottati sul Garda nell'agosto precedente. Tredici persone tra nigeriani, ghanesi e ivoriani erano state collocate nell'albergo «Tre Lampioni» a Toscolano, mentre di altri 13 trasferiti alla frazione di Navazzo di Gargnano solo in due avevano accettato di rimanere nella sistemazione proposta.

«**PER LORO** ma anche per noi spiega l'assessore alla Cultura del Comune di Tignale Paola Antonioli - è un'esperienza molto positiva che ha visto operare, da un lato, Comune, Azienda speciale Casa di Riposo Manlio Bonincontri e Pro Loco, e dall'altro, come ente esterno, Cooperativa Verbena e Sentieri solidali. Abbiamo scommesso sull'inserimento in ambito lavorativo: due di loro sono stati collocati in strut-

ture turistiche, altri due hanno svolto la stagione alla Proloco, mentre uno di loro, Aliou, ha finito da poco il tirocinio in Comune. Per Omar, che ha lavorato a San Felice, c'è la conferma della riassunzione per la prossima stagione. Attualmente sono impegnati in un progetto finanziato dal ministero del Lavoro denominato Lift, che prevede la possibilità di svolgere tirocini in ditte che non siano enti pubblici».

L'indipendenza economica ha consentito al Comune di stipulare con loro un contratto d'affitto. Saidou e Omar giocano in una squadra di calcio, rispettivamente di Tignale e San Felice. Omar frequenta un corso di italiano e al termine della scorsa stagione è riuscito ad andare a trovare suo zio a Barcellona. Il legame con la loro terra è molto forte. «Si vede dall'aiuto che da lontano danno alle loro famiglie - dichiara Paola Antonioli - c'è chi aiuta il fratello o la fidanzata a pagarsi la scuola e chi ha potuto pagare il funerale della madre».

Un progetto di integrazione che ha dato ottimi frutti, soprattutto confermando che la strategia dei piccoli numeri favorisce le soluzioni sul piano concreto. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OSSIMO. Lettera dell'organo di controllo

Cala il debito, elogio dalla Corte dei Conti

Non è un periodo facile per il Comune di Ossimo ma, commenta il sindaco Cristian Farisè «ce la stiamo mettendo tutta». Così dopo la tirata d'orecchie per le situazioni degli anni passati, costate ai cittadini le aliquote massime, arriva la nuova lettera della Corte dei Conti che elogia l'amministrazione attuale perché «le misure correttive appaiono adeguate a salvaguardare gli equilibri di bilancio e la sana gestione dell'ente locale».

La doccia fredda che obbliga il Comune a rimettersi in pa-

ri con tutti i debiti contratti tra il 2008 e il 2011 era arrivata con un provvedimento disciplinare: «Abbiamo dovuto azzerare le opere e contenere i costi ed ora finalmente sembra essere iniziata la discesa».

Nel triennio sotto accusa l'Amministrazione aveva innalzato il debito a tre milioni e mezzo: «In due anni e mezzo lo abbiamo ridotto di 350 mila euro - ammette Farisè -, l'obiettivo è arrivare al 2016 con un debito che non superi i due milioni 600 mila euro». E la Corte dei Conti apprezza. ● C.V.

TRAVAGLIATO. È stato convalidato l'arresto

Ai domiciliari il padre rapinatore per fame

Convalida dell'arresto e riforma della misura cautelare dal carcere ai domiciliari. G.G. torna a casa, in quell'abitazione di Travagliato dove vive con la famiglia, il cui sostentamento da tempo era diventato il suo cruccio. Tanto da indurlo a commettere una rapina, armata di una pistola giocattolo.

Il colpo è stato tentato lunedì pomeriggio al distributore Tamol del paese, ma è andato male. G.G. è stato inseguito e bloccato dal titolare della stazione di servizio e arrestato dai carabinieri della stazione

di Travagliato. La sensazione per il benzinaiolo chi si è ritrovato a bloccare un compaesano che lo stava rapinando, non è stata delle migliori. Anche perché in paese pare siano in molti a conoscere la situazione difficile in cui si trova G.G., disoccupato da tempo e con una famiglia di cinque persone da mantenere.

Adesso l'uomo si trova ai domiciliari, sempre in una situazione molto delicata, ma certamente con qualche prospettiva in più rispetto al carcere. ● M.P.

MONTICHIARI. La rassegna nazionale

Fiera dell'Agricoltura: lo show inizia domani

Si è appena chiusa la 27esima edizione di Samarcanda, che nel Centro Fiera di Montichiari è già la volta di un nuovo, importante appuntamento: la Fiera agricola zootecnica nazionale che si aprirà domani.

Ritorna fino al 16 febbraio la storica rassegna agricola, la manifestazione dedicata al settore primario che taglia il traguardo della 86esima edizione. Nata in un polo storicamente legato al mercato zootecnico fin dall'epoca medievale, oggi la fiera di Montichiari promuove l'agricoltura in ma-

niera trasversale «portando nei padiglioni del quartiere espositivo servizi, macchine e attrezzature agricole, attrezzature e prodotti per la zootecnia, soluzioni per le stalle e le strutture di ricovero e allevamento degli animali» conferma Ezio Zorzi il direttore del Centro Fiera. Si parlerà pure di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Saranno occupati spazi per oltre 40.000 metri quadrati coperti. Apertura continuata dalle 9 alle 20. Biglietto d'ingresso: 10 euro. ● F.D.C.

brevi

VAL CAMONICA
TRA CIVIDATE E BRENO
GALLERIE CHIUSE
NELLA NOTTE PER LAVORI

L'Anas annuncia la chiusura per una notte, da stasera alle 21 a domani alle 5 delle gallerie Santo Stefano, Minerva e Monte Piano nel tratto compreso tra lo svincolo di Cividate Camuno e lo svincolo di Breno in seguito a lavori di manutenzione degli impianti all'interno dei tunnel.

PREVALLE
ANZIANA DERUBATA
DELLA COLLANINA
AL CIMITERO

Un ladro è riuscito ad impossessarsi della catenina che un'anziana portava al collo ieri pomeriggio a Prevalle. L'anziana si trovava al cimitero, quando, secondo quanto ha riferito ai carabinieri, le si è avvicinato un ragazzo che con la scusa di massaggiarla, le ha sfilato la catenina. Quando si è accorta del furto ha telefonato alla figlia che ha chiamato i carabinieri.

NAVE
PRIMAVERA IN CORSO
ISCRIZIONI
A VILLA ZANARDELLI

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di «Primavera in corso» proposti dall'amministrazione comunale e dalla Cooperativa La Vela a Villa Zanardelli a Cortine di Nave. Il martedì dalle 19.30 alle 21 e il mercoledì dalle 18.30 alle 20 ci sarà il corso di yoga (costo 120 euro per 16 incontri), il mercoledì dalle 17.30 alle 19 l'inglese intermedio, 10 lezioni al costo di 90 euro. Due i corsi di computer: il primo, 10 lezioni di base sull'uso del pc, il giovedì dalle 20 alle 22 (costo 90 euro), il secondo, di approfondimento (costo 45 euro), il giovedì dalle 17 alle 19. Informazioni e iscrizioni allo 030-2530343.

CALCINATO
RACCOLTA SOLIDALE
DI ABBIGLIAMENTO
PORTA A PORTA

Per l'intera giornata di domani a Calcinato si terrà una raccolta solidale porta a porta di abiti e calzature usati promossa dal «Partito dei poveri». Scarpe, borse, cinture, indumenti e biancheria, che devono essere in buono stato di conservazione, verranno ritirati a domicilio.



ATTENZIONE!

In questi giorni per una maggiore diffusione ed efficienza del nostro canale televisivo digitale sono stati variati alcuni parametri di trasmissione.

Potrebbe pertanto verificarsi in alcune zone la mancata ricezione del canale. In questo caso basta effettuare una risintonizzazione della tv o del decoder per tornare a vedere le trasmissioni.

Nel caso dovessero sorgere problemi chiama il nostro numero verde.

Numero Verde
800500155



BRESCIA.TV È LA TUA TV.
BRESCIA.TV È CASA TUA.

CANALE 16